

VareseNews

Don Franco Amati dimesso dall'ospedale, era in cura per Covid 19

Pubblicato: Sabato 25 Aprile 2020



Don **Franco Amati**, attualmente parroco a Milano a Santa Maria Rossa in Crescenzago, ma per oltre un decennio – tra gli anni '70 ed '80 – coadiutore a Bizzozero, è stato dimesso dall'ospedale S. Raffaele, dove si trovava dallo scorso 11 marzo per aver contratto il Covid19. Lo [segnalà Bizzozero.net](#), che sottolinea come l'evoluzione della malattia, a tratti molto preoccupante, si è fortunatamente risolta positivamente.

A raccontare il suo travaglio è stato anche lo stesso don Franco con un toccante messaggio inviato dall'ospedale e pubblicato proprio ieri sul sito Internet della sua parrocchia.

“Nell'imminenza di essere dimesso, vi scrivo dall'ospedale S. Raffaele dove sono ricoverato da più di un mese (11 Marzo) per il Corona virus. Credo di essere ancora vivo per miracolo: ho sentita viva e decisiva nel mio stato di impotenza fisica e mentale la voglia di non perdere la vita che Gesù mi ha fatto conoscere e che stiamo vivendo insieme.

Essendo in isolamento, è stato determinante avere una persona che stabilmente ha tenuto il contatto quotidiano telefonico con me e con i medici, sono state un toccasana le visite, prima o dopo i turni di lavoro, di una dottoressa amica e commovente e decisivo l'aiuto del compagno di camera per quei bisogni immediati che non potevano essere supportati

dal pur generoso e prezioso servizio infermieristico e medico". Quanta sofferenza e umiliazione, quanta sopportazione non sempre "paziente"! Ma sempre recuperando il rapporto con Gesù e la speranza in Lui.

Intanto mi era veramente di conforto il sentirvi vicino (famiglie che recitate insieme il S. Rosario, catechiste, giovani coppie, bambini del catechismo, preti amici e perfino l'Arcivescovo... quanti messaggi dai bambini e dai grandi a cui non riuscivo a rispondere ma che sono stati una continua e amata compagnia). Mia sorella, i miei nipoti e parenti e conoscenti non sapevano più come fare per manifestarmi la loro vicinanza e le loro preghiere. Così come la gente delle parrocchie dove sono stato: quanto affetto e quanta fede! Veramente il Signore non ha cessato di dirmi attraverso di voi: "sono qui, ti voglio bene!"

Anch'io ho pregato per voi, sapendovi reclusi in casa, e per gli ammalati; ho offerto le mie sofferenze per la Chiesa e per la Parrocchia che ho affidato alla cura di don Simone e don Arnaldo che ringrazio di tutto e su cui posso sempre contare!

E così adagio, adagio, con molta fatica risalivo tra i vivi, verso la guarigione, sennonché un ago mi ha causato una flebite al braccio destro con una febbre colica che ha ritardato le dimissioni.

Ora chiedo di continuare la conversione, di vivere ogni istante con Gesù e di ringraziarlo con voi che attraverso questa situazione di pandemia siete stati richiamati a una vita più cristiana. Mi affido alla Madonna e chiedo che continui ad accompagnarmi nel mio sì per essere come, dove e perché il Signore mi vuole con la letizia del Magnificat.

Gesù, che conosci e ami ciascuno di noi facci continuare a vivere con il tuo cuore forte e puro!

A tutti un grazie di cuore e un grande abbraccio a piccoli e grandi.

Don Franco

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it